Agresta, do di quelli da Lodron, zoè misier Martin e misier Antonio, et *imo* per jurisdiction justa il solito. *Item*, hanno vituarie per la via di Vicenza, et che 'l vin pasava de li e andava in campo, et dice: se la Signoria vuol soto man divederà non passi ditte vituarie, mostrando meter qualche nova angaria. *Nihil responsum.*

Da poi disnar fo pregadi, et fo stridà di far procurator di San Marco. *Item*, fo posto per li consejeri di dar el possesso di uno canonicà di Padoa, vachado per la morte di domino Alexandro Bon, qual per li calonegi di Padoa era sta dato al fiol, fo di sier Antonio Boldù el cavalier, qual *etiam* havia la expetativa da Roma, e fu presa. *Item*, fu posto per li consejeri una parte di dar autorità a li frati di la Certosa, di far permutation di certe eaxe, et fu presa. *Item*, dato libertà a uno di poter far certo molin, e fu presa.

Item, fo provà sier Alvixe Pasqualigo patron in Fiandra, have una balota di no, *tamen* non fo balotà i piezi di doni.

Item, la Signoria volse meter una parte di condur a lezer a Padoa al primo locho di philosophia concorrente di domino Antonio Fraganzano con ducati 100 a l'anno, zoè domino Bortolo Carentio dottor, leze a Ferrara; et li savii volse rispetto.

In questo pregadi sier Constantin di Prioli savio dil consejo in setimana, referite quello disse il ducha de Urbim in collegio; et fo posto per li savii dil consejo e di terra ferma, excepto sier Filippo Trum procurator, sier Nicolò Foscarini savii dil collegio, sier Francesco Trum savio da terra ferma: di dar al ducha di Urbim di provision a l'anno ducati 12 milia, e tuor il suo stado in protetion, et bisognando operarlo sia ubligà far cavalchar 100 homeni d'arme soto un bon capo. Et sier Marchio Trivixan savio dil consejo, messe che, bisognando, lui dovesse cavalchar col titolo e condition *ut supra*; et è da saper la ferma dil primo anno compie a di 7 avosto. Et tutti li altri savii, excepto li sopra ditti, azonse a la sua parte che bisognando se li daria titolo e condition condecate; parlò primo sier Francesco Trum e ben, poi in favor dil ducha sier Marco Antonio Morexini el cavalier consejer, e intrò in l'opinione di savii, poi di sier Marchio Trivixan; li rispose sier Alvise Venier savio a terra ferma in favor di la sua parte, poi sier Francesco Capelo el cavalier, in laude dil ducha e voria darli ducati 27 milia per questo anno di rispetto per far molto al proposito nostro; et intisi ditto ducha havia col papa 36 milia fiorini a l'anno, zoè di la liga trina, papa, Signoria

nostra et ducha de Milan. *Item*, sua mojer è sorela dil marchexe di Mantoa. Or mandate le parte: una non sincera, 39 di no, di quella di savii fo 38, di quella dil consejer et savio fo 100, et questa è presa.

A di 13 zugno. Fo Santo Antonio. In collegio. In camera da basso, perhò che 'l principe si sinistrò una gamba, et non potea venir di sopra. Venne li tre provedadori sora le exation, laudono sier Marin Contarini governadore, e le raxon nuove esser disordenato officio e mal tenuti li debitori.

Da Chioza, di sier Zorzi Picani dottor et cavalier podestà. Come el ducha di Urbim havia li li soi cavalli, et dovendo tornar non sa se li debi far le spexe o no, perhò dimanda, etc.

Da Rimano, di sier Zorzi Franco, di 2. Come veniva in questa terra domino Federico Bando conte dil Monte, per caxon di la differentia havia col ducha di Urbim, et *etiam* el signor di Rimano medemo scrive a la Signoria in sua raccomandation.

Vene l'orator di Rimano insieme con questo conte Federico, è homo grasso e grande, sentò apresso il principe, e disse il ducha di Urbim non li volea mantener l'acordo fato dil castello di Monte, qual è tra San Marino. E la prima dona di dito conte fo da cha Michiel, cusina dil cardinal di Santo Anzolo. Li fo risposto, per el principe, si parleria al ducha di Urbim di questo, e cussi li fo ditto, e perhò misse adatar la cossa.

Da Bergamo, di sier Hironimo Orio podestà, e sier Francesco Basadona capitano, di 8. Come haveano certo il re di romani esser in Valtelina con persone 15 milia, et che a Bormio el ducha de Milan mandava artilarie et arme, et havia uno contestabele con 50 fanti, qual faceva la description di la valle. E si dice ditto re vol esser contra la liga Grisa, e far do campi. *Item*, che essi rectori a quelle valle vicine debi star con vigilantia, etc.

Vene il ducha di Urbim; et li fo ditto per il principe la deliberation fata eri con bone et acomodate parole, et lui ringratiò la Signoria dicendo era rimasto satisfato, et come volea andar a Padoa a visitar la chiesa dil Santo, dil qual ozi è il suo zorno, poi anderia a Chioza, e lassava qui per suo orator domino Machario di Camerino, et che da matina si partiva, e cussi tolse licentia. *Item*, dimandò qualche assignation dil suo credito. *Item*, pregò li fanti erano stati in Bibiena fusseno satisfati. Et li fo ditto si faria; e cussi fo scritto a li rectori di Padoa, li fazino honor, etc.

Vene il secretario dil ducha di Milan, e mostrò una lettera dil ducha li scrive a l'orator, qual par